

## SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

### 1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	SIGEMI Srl
Denominazione dello stabilimento	Deposito di oli minerali di San Quirico
Regione	LIGURIA
Provincia	Genova
Comune	Genova - San Quirico
Indirizzo	Via G.Gastaldi 10
CAP	16163
Telefono	010 7304209
Fax	010 7304211
Indirizzo PEC	sigemi@legalmail.it

#### SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	Milano
Indirizzo	Via Vittor Pisani 16
CAP	20124
Telefono	02 90017218
Fax	02 90017376
Indirizzo PEC	sigemi@legalmail.it
Gestore	Luca Franceschini
Portavoce	Luca Franceschini

**SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)**

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LIGURIA	Via Serra 8 16122 - Genova (GE)	dir.liguria@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - GENOVA	Largo S. Giuseppe 18 16121 - Genova (GE)	protocollo.prefge@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Liguria	Area Organizzativa Omogenea Regione Liguria	Via Fieschi 15 16121 - Genova (GE)	protocollo@pec.regione.liguria.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE GENOVA	Via Albertazzi,2 16149 - Genova (GE)	com.genova@cert.vigilfuoco.it com.prev.genova@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Genova	Direzione Ambiente-Igiene-Energia	Via di Francia, 1 16124 - Genova (GE)	comunegenova@postemailcertificata.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure	Via Bombrini 8 16149 - Genova (GE)	arpal@pec.arpal.liguria.it

Quadro 2  
 AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	AUA	Comune di Genova, ufficio SUAP	Provvedimento Dirigenziale n. 289/2022	2022-02-15
Ambiente	ISO14001:2015	SQS	14013	2021-06-03
Sicurezza	ISO 45001:2018	SQS	14013	2021-06-03

Quadro 3  
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: CTR

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:14/07/2020

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:17/08/2020

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:14/02/2023

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

**SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO**

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato  
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Abitativo
- Agricolo
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Case Sparse	Via Villa Rocca	50	N
Centro Abitato	San Quirico	500	NE
Centro Abitato	Livellato	1.800	NE
Centro Abitato	San Bernardo-Iavia	1.900	NO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Liquigas Spa	850	SO
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Europam srl	1.400	SE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Switch 1988 srl	10	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	XCel	350	E

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	TuttoLegno di Badano	200	E
---	----------------------	-----	---

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Chiesa	Chiesa di Geo	950	SO
Centro Commerciale	L'Aquilone	750	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Centro Sociale Comune di Ceranesi	850	SO
Altro - Cimitero	Cimitero della Biacca	1.800	SO
Altro - Centro Artigianale	Centro Artigianale Area Nord	250	SO

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni		550	SO
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni		850	SE
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni		800	S
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni		800	NE
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni		900	NE
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni		1.000	N
Oleodotti		100	E
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Elettrodotto	250	N
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Elettrodotto	700	NO
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Elettrodotto	250	E
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Elettrodotto	100	S
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Elettrodotto	250	S
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Cabina Morigallo	1.300	E

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Provinciale	SP 35	200	E
Strada Provinciale	SP 52	800	SO
Strada Provinciale	SP3	1.000	SE
Autostrada	A7	1.000	E

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Linea Genova-Ronco Scrivia	200	E
Rete Tradizionale	Linea Genova-Milano	200	O
Stazione Ferroviaria	Stazione Genova San Biagio	400	NE

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Cimitero di San Biagio	680	NO
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Chiesa di San Biagio	600	NO
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Oratorio Ns Signora del Rosario	600	NO
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Chiesa dei SS. Quirico e Giuditta	800	NE
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Scuola di Infanzia Garrone	750	NE
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Villa Ida già Pizzorno	350	NE
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Cappella di villa Cataldi	1.000	S
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Cimitero della Biacca	800	S
Fiumi, Torrenti, Rogge	Polcevera	200	E
Fiumi, Torrenti, Rogge	Secca	1.250	SE
Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione	Presa superficiale ad uso irriguo	850	S
Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione	Presa superficiale ad uso irriguo	900	S
Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione	Presa superficiale ad uso irriguo	1.800	SO
Sorgenti	Sorgente ad uso irriguo	950	SO
Sorgenti	Sorgente ad uso irriguo	1.950	NO

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	2	E

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L'attività svolta nel deposito costiero consiste nella ricezione, stoccaggio e distribuzione di prodotti petroliferi, tra i quali gasolio, cherosene Jet fuel e benzina. L'attività prevede le seguenti fasi: ricezione a mezzo oleodotti di prodotti petroliferi liquidi rispettivamente dalla stazione di pompaggio nel porto petroli di Genova o dal deposito di Arquata Scrivia AL o dalla raffineria IPLOM di Busalla; stoccaggio dei prodotti in serbatoi atmosferici cilindrici verticali a T.F. o a T.G. a seconda della categoria del prodotto stoccato a temperatura ambiente; additivazione prodotti; travasi di prodotti tra serbatoi; spedizione dei prodotti a mezzo oleodotti ai depositi SIGEMI di Lacchiarella e Arquata, al deposito EUROPAM, al deposito KEROTRIS e al porto petroli di Genova per l'imbarco; carico dei prodotti petroliferi sulle ATB presso le pensiline di carico scarico dei prodotti petroliferi e biodiesel. Il deposito è costituito da 21 serbatoi, per una capacità geometrica complessiva pari a 222.250 m<sup>3</sup>. SIGEMI S.r.l., nell'ambito della propria politica di prevenzione incendi rilevanti, adotta un sistema un Sistema di Gestione della Sicurezza in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 105/2015. Il personale è stato informato sui rischi propri dell'attività ed è stato formato ed addestrato a condurre il deposito in modo sicuro sia in condizioni operative che di emergenza.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

### **P5c LIQUIDI INFIAMMABILI**

**Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b**

**- ALTRO - Additivo CHEMADYE Green IG Xi**

PERICOLI FISICI - Pericoli fisici/chimici: infiammabile. Salute: Provoca irritazione cutanea. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto. Può provocare una reazione allergica cutanea. Sospettato di provocare il cancro. Ambiente: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### **P5c LIQUIDI INFIAMMABILI**

**Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b**

**- ALTRO -**

PERICOLI FISICI - PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Additivo CHEMADYE RED GR**

PERICOLI PER L AMBIENTE - Salute: Sospettato di provocare il cancro. Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Provoca irritazione cutanea. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Può provocare una reazione allergica cutanea. Ambiente: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Additivo DORF KETAL IPB19**

PERICOLI PER L AMBIENTE - Salute: Provoca irritazione cutanea. Può provocare sonnolenza o vertigini. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Ambiente: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Additivo CHEMADYE Green IG**

PERICOLI PER L AMBIENTE - Salute: Può provocare sonnolenza o vertigini. Provoca irritazione cutanea. Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto. Può provocare una reazione allergica cutanea. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Sospettato di provocare il cancro. Ambiente: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Additivo CHEMADYE Green IG Xi**

PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoli fisici/chimici: infiammabile. Salute: Provoca irritazione cutanea. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto. Può provocare una reazione allergica cutanea. Sospettato di provocare il cancro. Ambiente: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO -**

PERICOLI PER L AMBIENTE - PERICOLI PER L AMBIENTE - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Additivo CHIMEC 6547**

PERICOLI PER L AMBIENTE - PERICOLI PER L AMBIENTE - il prodotto è nocivo per inalazione, ingestione e contatto con la pelle: il rischio maggiore è rappresentato dalla possibilità di aspirazione endotracheale con edema polmonare ed emorragie. Ambiente: Il prodotto è tossico per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Additivo Ecoclean HSDI 665**

PERICOLI PER L AMBIENTE - Salute: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle

vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Può provocare sonnolenza o vertigini. Sospettato di provocare il cancro.  
Ambiente: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Additivo**

**Powerguard 6135**

PERICOLI PER L AMBIENTE - Salute: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Può provocare sonnolenza o vertigini. Sospettato di provocare il cancro.  
Ambiente: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Additivo Innospec CI-0801**

PERICOLI PER L AMBIENTE - Salute: Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.  
Ambiente: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Additivo DORF KETAL IPD19**

PERICOLI PER L AMBIENTE - Salute: Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.  
Ambiente: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Additivo DORF KETAL SR6006**

PERICOLI PER L AMBIENTE - Salute: Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Sospettato di provocare il cancro (se inalato).  
Ambiente: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Additivo Innospec Dinamico 1041**

PERICOLI PER L AMBIENTE - Salute: Può provocare sonnolenza o vertigini. Sospettato di provocare il cancro  
Ambiente: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Additivo Chemplane PLANACID GE**

PERICOLI PER L AMBIENTE - Salute: Nocivo se ingerito. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Può provocare una reazione allergica cutanea.  
Ambiente: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO**

-  
PERICOLI PER L AMBIENTE - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

#### **34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi**

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

##### **BENZINA**

SOSTANZE PERICOLOSE - La benzina e la virgin nafta sono prodotti petroliferi liquidi estremamente infiammabili, che in caso di incidente possono dare luogo a incendi ed esplosioni.

Tutti i prodotti petroliferi sono sostanze pericolose per l'ambiente acquatico e possono quindi provocare un inquinamento se rilasciati in falda o nei corsi d'acqua.

#### **34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi**

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

##### **GASOLIO**

SOSTANZE PERICOLOSE - Il gasolio è un prodotto petrolifero liquido infiammabile che raramente può dare luogo ad incendi.

Tutti i prodotti petroliferi sono sostanze pericolose per l'ambiente acquatico e possono quindi provocare un inquinamento se rilasciati in falda o nei corsi d'acqua.

#### **34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi**

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

##### **CHEROSENE**

SOSTANZE PERICOLOSE - Il Jet Fuel è un prodotto petrolifero liquido infiammabile.

Tutti i prodotti petroliferi sono sostanze pericolose per l'ambiente acquatico e possono quindi provocare un inquinamento se rilasciati in falda o nei corsi d'acqua.

#### **34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi**

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

##### **ALTRO - HVO - DIESEL**

SOSTANZE PERICOLOSE - Pericoli fisici: Liquido e vapori infiammabili.

Salute: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

## SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

### 1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Incendio di prodotti petroliferi

#### Effetti potenziali Salute umana:

Ustioni dovuti all'irraggiamento termico.

Irritazione delle prime vie respiratorie dovuta alla dispersione di fumi/vapori in atmosfera.

#### Effetti potenziali ambiente:

Dispersione di prodotti di combustione in atmosfera

#### Comportamenti da seguire:

- Non portarsi a ridosso della recinzione dello stabilimento
- evitare di creare ingorghi nella circolazione veicolare al fine di facilitare l'accesso da parte dei mezzi di soccorso
- chiudere tutte le finestre e le porte esterne; se del caso utilizzare opportuno accorgimenti (ad es.: stracci bagnati) ove non è garantita una adeguata chiusura degli infissi
- mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti locali
- fermare tutti i sistemi di ventilazione o condizionamento  
(<http://www.comune.genova.it/sites/default/files/sigemi.pdf>)

#### Tipologia di allerta alla popolazione:

Segnalazione di incidente da parte del deposito tramite sistema interno di allarme con sirena ed altoparlanti

#### Presidi di pronto intervento/soccorso:

- Distaccamento VV.F. di Genova Bolzaneto
- Pronto soccorso di Genova Sampierdarena

### 2. Scenario Tipo:

ESPLOSIONE - Esplosione di nube di prodotti petroliferi

#### Effetti potenziali Salute umana:

Danni dovuti alla sovrappressione.

Danni dovuti alla proiezioni di materiale.

**Effetti potenziali ambiente:**

Dispersione di prodotti di combustione in atmosfera

**Comportamenti da seguire:**

- Non portarsi a ridosso della recinzione dello stabilimento
  - evitare di creare ingorghi nella circolazione veicolare al fine di facilitare l'accesso da parte dei mezzi di soccorso
  - chiudere tutte le finestre e le porte esterne; se del caso utilizzare opportuno accorgimenti (ad es.: stracci bagnati) ove non è garantita una adeguata chiusura degli infissi
  - mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti locali
  - fermare tutti i sistemi di ventilazione o condizionamento
- (<http://www.comune.genova.it/sites/default/files/sigemi.pdf>)

**Tipologia di allerta alla popolazione:**

Segnalazione di incidente da parte del deposito tramite sistema interno di allarme con sirena ed altoparlanti

**Presidi di pronto intervento/soccorso:**

- Distaccamento VV.F. di Genova Bolzaneto
- Pronto soccorso di Genova Sampierdarena

**3. Scenario Tipo:**

RILASCIO - Sversamento di prodotti petroliferi in aree non pavimentate

**Effetti potenziali Salute umana:**

Nessuno

**Effetti potenziali ambiente:**

Inquinamento falda

**Comportamenti da seguire:**

Dal momento che non vi è nessun impatto atteso sulla salute umana, che non vi sono pozzi a valle dello stabilimento né ad uso irriguo né per altri usi, e che comunque è attiva una barriera idraulica, non sono richiesti comportamenti particolari

**Tipologia di allerta alla popolazione:**

Nessuna allerta necessaria in tempi brevi

**Presidi di pronto intervento/soccorso:**

- Intervento Ditta specializzata per recupero prodotto dal suolo prima dell'arrivo in falda.
- Intercettazione tramite Barriera idraulica fissa.
- Intervento ARPAL